

## LETTERATURA PAOLINA

### 1. Introduzioni

Come introduzioni alle lettere di Paolo sono da segnalare due ottimi strumenti della nuova collana *Graphé* e un libro di J.D.G. Dunn apparso in inglese nel 2011, frutto di diverse conferenze tenute durante l'anno paolino. I primi due volumi ricoprono l'intero arco dell'epistolario paolino (oltre alle lettere cattoliche) e realizzano felicemente quella finalità e attenzione didattica, per cui sono stati concepiti. Anche se non è propriamente un'introduzione a Paolo, il testo di Dunn va consigliato non solo per il valore dell'autore, ma soprattutto perché dà una visione d'insieme su tematiche generali di grande importanza. **A. PITTA, *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*** (*Graphé*, 7), Elledici, Torino 2013, pp. 365, € 20,00. Parte della nuova collana *Graphé*, l'introduzione curata da A. Pitta offre una presentazione chiara e aggiornata delle lettere di sicura paternità paolina (*Rm*, *1-2Cor*, *Gal*, *Fil*, *1Ts*, *Fm*). Di ogni lettera si dà un puntuale inquadramento storico, una particolareggiata divisione letteraria e, di grande utilità, una trattazione dei principali temi teologici. Ne deriva un raccomandabile strumento di studio e di consultazione, non solo per gli studenti di istituti teologici e di scienze religiose o per appassionati della materia, ma anche per i docenti. **A. MARTIN - C. BROCCARDO - M. GIROLAMI, *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deutero paoline e alle lettere cattoliche non giovannee*** (*Graphé* 8), Elledici, Torino 2015, pp. 458, € 24,00. A. Martin si occupa della prima tradizione paolina (*Ef*, *Col*, *2Ts*) e della Lettera agli Ebrei, M. Girolami delle tre lettere pastorali, e C. Broccardo di *Gc*, *1-2Pt* e *Gd*. L'accurata presentazione delle singole lettere è arricchita da utilissimi e mirati approfondimenti che, insieme ai temi teologici, offrono un'esauriente introduzione. La presentazione delle tre lettere pastorali è preceduta da una puntuale introduzione generale, in cui Girolami affronta i classici problemi relativi alla loro paternità, ecc. Il manuale è vivamente consigliato. L'unico appunto è la sua dimensione un po' troppo voluminosa, pur tenendo conto dell'ampiezza del materiale esaminato. **J.D.G. DUNN, *Dal Vangelo ai Vangeli. Storia di una continuità ininterrotta***, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012, pp. 324, € 25,00. Questo libro raccoglie diverse conferenze tenute dall'autore nel corso dell'anno paolino indetto da papa Benedetto XVI. È suddiviso in tre parti: la prima tratta dei vangeli e della loro storicità. La seconda è dedicata al rapporto tra Gesù e Paolo. Infine, la terza ("Paolo: duemila anni dopo") tocca alcuni temi generali concernenti l'identità e il pensiero dell'apostolo: chi pensava di essere Paolo? Apostolo o apostata? La sua concezione di chiesa. Di particolare interesse è anche la "introduzione personale", in cui l'autore traccia in sintesi il suo percorso di studi, ribadendo il decisivo apporto dell'*oralità* per spiegare la formazione e le differenze tra i vangeli. Nelle ultime battute Dunn illustra il suo progetto di ricerca sulle origini del cristianesimo, in gran parte già realizzato.

### 2. Studi/commenti

A parte il primo volume di Casalini, che unisce in sé una esauriente e un completo commentario alle lettere pastorali, i libri che seguono di Dunn, Penna, Pitta e Romanello sono degli studi di diversa natura. Per semplificare si possono

raccogliere in tre aree di interesse: studi che riguardano la *New Perspective* (cfr. il poderoso volume di Dunn e il contributo di Pitta che, muovendosi tra «antiche e nuove prospettive», si concentra su *temi caldi* di Paolo e delle sue lettere); studi che affrontano problematiche storiche e teologiche (cfr. Penna che parte dalla comunità cristiana di Roma per estendere la riflessione alle origini cristiane); studi squisitamente teologici (cfr. Romanello che sa mettere il lettore a diretto contatto con il pensiero teologico dell'apostolo). **N. CASALINI, *Parole alla Chiesa. La tradizione paolina nelle lettere pastorali*** (Analecta 71 - Studium Biblicum Franciscanum), Edizioni Terra Santa, Milano 2009, pp. 471, € 35,00. Questo poderoso e pregevolissimo commentario alle lettere pastorali si articola in tre parti fondamentali: un'accurata introduzione generale, in cui l'autore guida con competenza il lettore all'interno dei principali problemi storico-critici sollevati dalle tre lettere per una novantina di pagine fitte e impegnative. La seconda parte è dedicata al commento integrale di ciascuna lettera, preceduta da un inquadramento letterario (genere letterario, ecc.). La terza e ultima parte – intitolata "conclusione" – è dedicata alla dimensione teologica di queste lettere, dalle quali emerge un profilo originale di grande interesse. È un testo raccomandabile per lettori già "attrezzati". **A.M. BUSCEMI, *Lettera ai Colossesi. Commentario esegetico*** (Analecta 82 - Studium Biblicum Franciscanum), Edizioni Terra Santa, Milano 2015, pp. 554, € 49,90. Questo imponente commentario – come scrive il suo autore nella prefazione – è il frutto di un «lungo periodo di ricerca e di vari approfondimenti», iniziati nel 2000 con il suo studio sull'inno di *Col* 1,15-20. Debitore a importanti e influenti studiosi che lo hanno preceduto nel commento di questa lettera, caratterizzati da orientamenti molto diversi tra loro (Lightfoot per il taglio filologico; Aletti per quello retorico; Lohse e Dunn per lo sfondo storico-culturale, ecc.), il lavoro di Buscemi coniuga felicemente l'interesse per la filologia e per la strutturazione retorica di Colossesi. Per chi desidera, dunque, accostare e gustare il testo originale, approfondendo la teologia di questa lettera della tradizione paolina, non si può che consigliare la lettura del commentario di Buscemi. In effetti, l'autore lo ha pensato non solo per gli esperti della materia (che restano comunque i destinatari primi), ma anche per «tutti coloro [...] che vogliono conoscere meglio questo scritto nella sua lingua originale». **J.D.G. DUNN, *La nuova prospettiva su Paolo*** (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 59), Paideia, Brescia 2014, pp. 589, € 59,00. Anche se molto impegnativo, sia per ampiezza che per contenuto, questo lavoro di Dunn è un'opera fondamentale per chiunque voglia avere un quadro generale della *New Perspective*, cioè del "nuovo" orientamento degli studi paolini iniziato negli anni '80 del secolo scorso. Frutto della raccolta di diversi contributi dell'autore, questa "antologia" offre un ampio quadro della nuova prospettiva su Paolo. Di particolare interesse è il capitolo iniziale che ne traccia una storia e ne spiega le caratteristiche in chiave autobiografica, illustrando come l'autore sia giunto a maturare questa svolta, dandole il nome con cui essa è nota a tutti. **R. PENNA, *Paolo e la chiesa di Roma*** (Biblioteca di cultura religiosa. Origini cristiane, 67), Paideia, Brescia 2009, pp. 301, € 27,60. I diversi capitoli di questo volume, derivanti da lavori precedenti o tradotti per la prima volta in italiano o anticipazioni di pubblicazioni successive (capp. 1 e 9, oltre all'appendice 1), sono legati da un unico filo conduttore: il «tema della chiesa delle origini, la cui specificazione romana fa solo da traino per considerazioni più ampie». In effetti, anche se il punto di partenza è costituito dalla comunità cristiana di Roma, la riflessione si estende oltre questo ristretto – anche se emblematico (cfr. cap. 3 sulla

“chiesa di Roma come test del rapporto tra giudaismo e cristianesimo alla metà del primo secolo”) – ambito di interesse. È così che l’autore, pur riconoscendo il debito di Paolo alla chiesa delle origini, ne evidenzia in pari tempo l’originale apporto (cap. 1), e la statura di pastore che sa riflettere sulla realtà e a partire da essa (cap. 2). La Lettera ai Romani è l’unico scritto del Nuovo Testamento a documentare il rapporto tra giudaismo e cristianesimo verso la metà degli anni ‘50: un cristianesimo ormai autonomo, dal punto di vista sociologico, dalle comunità giudaiche di Roma (cap. 3). Anche nei successivi nove capitoli Penna sa sapientemente aprire lo studio da un aspetto particolare a una visione più generale. È il caso, per esempio, del cap. 5 in cui un problema filologico (il significato del termine greco *ἰσχυροί* in *Rm* 3,25) porta a riflettere sul tema del perdono nella teologia paolina. Nel capitolo finale (cap. 12) l’autore esce dall’ambito della chiesa romana, per considerare la funzione dell’*episkopos* nel Nuovo Testamento e, nello specifico, nelle lettere pastorali. Chiudono il ricco volume due importanti appendici. Come sua abitudine, l’autore sa coniugare felicemente chiarezza espositiva e competenza. **A. PITTA, Paolo, la Scrittura e la Legge. Antiche e nuove prospettive** (Studi biblici, 57), EDB, Bologna 2008, pp. 259, € 27,40. Come spiega l’autore nell’introduzione, questo lavoro di grande spessore è «incentrato sulle complesse relazioni tra Paolo, la Scrittura e la Legge», prendendo così in esame le grandi lettere paoline (*Rm*, 1-2*Cor*, *Gal*, *Fil*), dove questo trionfo – «il campo più minato dell’esegesi paolina» – spicca con maggior evidenza. Tenendo conto degli apporti della *New Perspective*, anzi delle *New Perspectives*, di cui si ricordano i più importanti contributi negli studi di Paolo, Pitta offre un quadro delle principali novità che interessano la figura dell’apostolo e del suo pensiero. Partendo da un argomento generale (la formazione farisaica di Paolo, in cui ripresenta e rielabora materiale già pubblicato), l’autore focalizza il suo interesse su temi sempre più particolari: gli avversari di Paolo (cap. II), l’uso della Scrittura nelle lettere (cap. III), la Legge in Galati (cap. IV), il rapporto tra “forti” e “deboli” nella comunità di Roma (cap. V) e la loro relazione con la Legge in Romani (cap. VI). Il lavoro si chiude con un bilancio sintetico di grande rilievo, che aiuta a fare il punto su alcune delle tematiche più recenti discusse nell’ambito degli studi paolini: il rapporto tra storia e sociologia del Nuovo Testamento (il medio giudaismo, giudaismi e cristianismi, ecc.), retorica e intertestualità e, infine, i nuovi ritratti di Paolo che ne derivano. Anche se impegnativo, il libro si raccomanda per competenza e chiarezza. **S. ROMANELLO, L’identità dei credenti in Cristo secondo Paolo** (La Bibbia nella Storia, 22), EDB, Bologna 2011, p. 233, € 22,00. Nonostante la sua modesta dimensione, il lavoro di Romanello è particolarmente denso per un pubblico di lettori che siano alle prime armi. Per chi invece è introdotto nel pensiero di Paolo il libro è stimolante, frutto di una lunga gestazione da parte dell’autore. Dopo un capitolo che verte su questioni introduttive, l’autore entra nel vivo della trattazione, toccando alcuni tra i temi più nevralgici e decisivi della teologia paolina. Anzitutto ciò che egli chiama *l’evento sorgivo*: l’incontro di Paolo con il Risorto (cap. 2) e il cuore dell’annuncio kerygmatico (cap. 3). I capitoli che seguono trattano dei temi della giustificazione e riconciliazione in *Rm* e *Gal* (cap. 4), l’unione in Cristo e l’adozione a figli in *Rm* (cap. 5) e, infine, lo spinoso problema della legge mosaica (cap. 6). Tutti questi delicati argomenti sono affrontati dal punto di vista dei destinatari, che in virtù della loro fede in Gesù Cristo sono giustificati, riconciliati e resi figli per adozione. Per concludere, un ottimo testo. L’unico appunto che si può muovere è il linguaggio adottato dall’autore, non sempre per così dire immediato.

### 3. Spiritualità

Nell'ambito generale della «spiritualità pao-lina» si caldeggia la lettura di due volumi, modesti solo per la loro dimensione: quello meno recente del gesuita C.A. Bernard e quello più recente di B. Standaert. Il primo mette efficacemente in rilievo la profonda unità dell'esperienza mistica di Paolo e il carattere universale della sua missione apostolica, inseparabile dalla sua riflessione teologica. Il secondo è una brillante rilettura di Paolo a partire dalle "tre colonne del mondo", secondo quanto è attribuito a Simone il Giusto nei *Pirqé Avot* ("Detti dei padri"). **C.A. BERNARD, San Paolo mistico e apostolo** (Spiritualità, 29), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000, pp. 94, € 6,20. Anche se non recente, questo testo del gesuita Charles A. Bernard merita di essere segnalato. Come indica la collana di cui fa parte, l'autore vuole guidare i lettori nella spiritualità di Paolo, consapevole che, «per chi cerca di chiarire il cammino che conduce a Cristo, le lettere paoline contengono una luce privilegiata». Ciò che si mette giustamente in rilievo è l'unità tra la sua esperienza di Dio, da una parte, e la sua missione apostolica, dall'altra. Questi due aspetti sono inseparabili nell'esperienza mistica di Paolo, assumendo entrambi una dimensione universale. Fedele a questa verità, l'autore articola la riflessione in due parti. Nella prima cerca di sintetizzare la ricchezza della teologia di Paolo, ovvero del suo «senso di Dio», soffermandosi sul mistero nascosto nei secoli e attuato in Cristo e sull'azione dello Spirito Santo. Nella seconda parte, l'autore si preoccupa di tratteggiare la figura di Paolo come mistico e apostolo, ritrovando in lui un modello di unificazione interiore tra vita spirituale e vita attiva. **B. STANDAERT, Pao-lo e le tre colonne del mondo** (Parola di Dio - saggi), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014, pp. 203, € 18,00. Per i cristiani Paolo è il primo *maître à penser*, ricorda l'autore all'inizio dell'introduzione. Ciò nonostante, sono solo pochi a leggerlo: non soltanto perché non è facile da capire, ma soprattutto perché «per leggere Paolo è necessario procedere ad ampie falcate, due, tre capitoli per volta». Solo una lettura integrale del suo epistolario – cosa per la quale l'autore fornisce una vera "tabella di marcia" (cfr. le *brevi note* alla fine del libro) – permette di cogliere e apprezzare il «dinamismo del suo pensiero, che spesso ha caratteristiche dialettiche». Dentro questo progetto affidato al lettore, Standaert dà un'avvincente rilettura dell'apostolo alla luce delle "tre colonne del mondo", che scandiscono le tre parti del libro: "Paolo, discepolo dedito alla parola di Dio"; "Paolo e l'arte della preghiera"; "Pao-lo, maestro di carità". Chiude il volume un epilogo che funziona come sigillo di questa stimolante riflessione.

### 4. Divulgazione

**G. BENZI, i Cristo». Intervista a san Paolod ovitom A»,** San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014, pp. 109, € 12,00. Mi piace concludere questa breve rassegna con un accattivante libretto, in cui Benzi immagina di intervistare Paolo in diversi luoghi di Roma, legati alla memoria dell'apostolo. Anche se l'idea non è nuova – l'autore ricorda degli esempi nell'introduzione, a cominciare dalle *Confessioni di Paolo* di Carlo Maria Martini del 1981 –, la sua realizzazione è riuscita a cogliere nel segno, avvicinando il lettore a una delle personalità più influenti del primo cristianesimo, che però è difficile da "incontrare". Paolo è infatti «un personaggio sfuggente, che non è mai là dove pensi di trovarlo, né si lascia catturare da semplificazioni banali».

Apparse inizialmente sul settimanale cattolico *Il Ponte* durante l'anno paolino (2008-2009), queste interviste sono un "simpatico" invito alla conoscenza del grande apostolo delle genti.

***Prof. Francesco Bargellini***